«La vita è strana
la vita è un profumo che
devi saper mettere
tutti i giorni.»

Blessing Calciati
febbraio 2017

PROLOGO

Nella notte fra il 24 e il 25 maggio 2022, Blessing Calciati ha deciso che il profumo della vita non voleva metterlo più. A fine luglio avrebbe compiuto 29 anni. Da quando ne aveva diciassette, la donna che chiamava mamma non era quella che l'aveva partorita, ma quella di cui aveva scelto di portare il cognome, al di là di quanto era scritto sui documenti: Giovanna. Con lei aveva condiviso l'allegria e la musica, la tenerezza delle coccole e la furia dei litigi, lo shopping e i viaggi, la solitudine, la frustrazione, la rabbia, il peso del razzismo e la fiera riscoperta della sua identità africana, l'abulia e il lavoro frenetico, la generosità verso gli altri e la durezza verso sé stessa. E la fatica, soprattutto. La fatica infinita di crollare e rialzarsi, crollare e rialzarsi, troppe troppe volte, piegata dalle tante ferite del passato che le laceravano l'anima, e che nemmeno il miracolo di un amore materno così grande poteva riuscire a sanare.

Nelle pagine che seguono, questa relazione madre-figlia così intensa e complessa è narrata nella forma di un canto a due voci, cui io ho prestato quello che per restare in tema musicale abbiamo chiamato un lavoro di armonizzazione, oltre che di registrazione e di ascolto.

C'è la voce di Giovanna, cui mi lega da anni un'amicizia profonda, raccolta direttamente in lunghe conversazioni faccia a faccia o a distanza, sia con lei che con altre persone importanti per Blessing, e intrecciando questo ascolto con la lettura di diari, mail, documenti di ogni genere.

Nella prima parte del libro, è proprio quella di Giovanna la voce narrante, da me liberamente rielaborata nella scrittura e collocata in un'alternanza continua, a ogni passaggio della storia, con le parole di Blessing, proposte così come lei le ha scritte: in forma poetica.

Tra il 2013 e il 2022, infatti, questa giovane donna così tormentata eppure incredibilmente vitale ha composto più di mille poesie, spaziando dalla ricerca interiore allo sguardo sul mondo. La seconda parte del libro, "Per voce sola" contiene una selezione di questi versi, sganciata dalla narrazione e anche dalla relazione: una voce poetica che ci scava nell'anima, ci scuote e ci interroga. Una voce che resta.